

FERRIERE - I chiarimenti della Provincia non sciolgono i dubbi del Comitato tutela del paesaggio. L'associazione che si oppone alla realizzazione di un parco eolico al passo del Mercatello (Ferriere) lo ha manifestato durante un'assemblea pubblica convocata nei giorni scorsi a Piacenza alla sede della Circostruzione 3, respingendo la risposta scritta con cui i dirigenti dei settori Energia e Sviluppo economico dell'ente di corso Garibaldi hanno motivato l'attuazione delle procedure con cui si è arrivati alla Valutazione d'impatto ambientale per l'insediamento del-

«No all'eolico al Mercatello»

La Provincia non convince il Comitato: «Il vincolo resta»

le pale. Sotto accusa è ancora una volta la presenza di usi civici dei terreni, appezzamenti vincolati dai diritti che spettano alla collettività per lo sfruttamento delle attività silvo-pastorali. Per la Provincia il caso sarebbe ormai risolto, in quanto "il 17 gennaio - si legge nel documento - gli usi civici sono stati legittima-

ti", cioè hanno subito la rimozione del vincolo, "tranne uno". Quello, cioè, corrispondente all'area in cui potrebbe sorgere la pala numero quattro. Tuttavia, per i contrari al progetto presentato dalla società Fonteolica, l'esistenza di una sola restrizione avrebbe dovuto mettere in moto una procedura diversa da quella

che lo scorso dicembre ha dato il via libera ai piani dell'azienda toscana. «Se al momento della conferenza dei servizi un terreno era interessato da uso civico - ha spiegato Giuliana Cassizzi -, sarebbe stato necessario convocare pure la Soprintendenza per emettere la valutazione d'impatto ambientale. Inoltre, la

titolarità della procedura avrebbe dovuto passare dalla Provincia alla Regione, la quale aveva già evidenziato la presenza dell'uso civico e di una superficie boscata nella quale ricadrebbero le pale». Sei, nel progetto, le macchine per la produzione di due megawatt di elettricità ciascuna, con un'altezza di 140 metri. «Il grattacielo dei Mille di Piacenza è alto solo 60 metri» ha sottolineato Fabrizio Binelli per invitare i presenti ad una riflessione sull'impiego corretto delle fonti energetiche rinnovabili. «Nell'immaginario comune - ha evidenziato Binelli - sono indi-

scutibilmente legate ad un'idea positiva, ma bisogna prestare attenzione alle modalità in cui vengono installati gli impianti per la produzione. In questo caso dice molto l'aver fatto di tutto pur di non incappare nelle linee guida regionali che devono ancora essere emanate». All'incontro è intervenuto anche Giovanni Carra, uno dei due geologi che per conto del comitato hanno eseguito la perizia secondaria la quale «il Comune avrebbe modificato e ampliato un sentiero preesistente» per assicurare l'accesso alle torri.

Filippo Columella

Turismo, Bobbio cerca un gestore

Scaduta la concessione si procede ad un'asta pubblica a fine maggio per affidare la promozione di museo, scriptorium e ostello comunale

BOBBIO - Il museo della città, lo scriptorium e l'ostello comunale. Il "tesoretto" turistico di Bobbio andrà in gestione al miglior offerente dal primo giugno al 31 maggio del 2015. L'asta pubblica stabilirà la società che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo.

«Prevediamo nel bando di gara sia la presentazione di un progetto di qualità che un'offerta economica vantaggiosa - spiega il sindaco Marco Rossi - il parametro è quindi misto e la base d'asta è di 45mila euro. Noi lavoriamo molto sul turismo, questo, di fatto, è un servizio che fino ad oggi è stato gestito dalla Cooltour. La concessione è in scadenza e prevediamo di rinnovarla. Credo che la società uscente riproporrà un'offerta, una di queste ragazze è bobbiese, l'altra è piacentina ma bobbiese ormai di adozione. Non escludo candidature nuove, il bando è aperto a tutti, aspettiamo la conclusione, fissata al 23 maggio. Non mi sembrerebbe logico affidare la gestione turistica a una cooperativa esterna, noi non vogliamo



BOBBIO - Immagine d'archivio di turisti nel capoluogo dell'Alta Valtrebbia

«giocare al ribasso» ma considerare anche un servizio qualitativamente completo».

Anche perché le presenze turistiche di Bobbio, soprattutto in estate, sono da record provinciale e chiunque abbia studiato storia medioevale all'università si sarà imbattuto nelle miniature bobbiesi, nei suoi codici e nello scriptorium, uno dei più importanti in Europa nell'undicesimo se-

colo. CoolTour è una cooperativa che si occupa della promozione culturale e turistica del territorio, nata nel 2006. Si aspetta l'apertura delle buste. L'aggiudicazione potrà essere effettuata anche in presenza di una sola offerta, purché valida e ritenuta conveniente.

La gara si svolgerà nel palazzo comunale il 23 maggio alle dieci. Il servizio da appaltare prevede l'affidamento del

servizio di apertura, chiusura, sorveglianza, biglietteria, assistenza ed informazioni, organizzazione e promozione delle attività didattiche, vendita di pubblicazioni e materiale realizzato dal gestore, per il Museo della Città. Gli orari ed i giorni di apertura sono stabiliti dalla giunta Comunale e sono quelli indicati nel capitolato d'appalto. Prevede inoltre l'affidamento del servizio di organizzazione e promozione delle attività didattiche, per il laboratorio didattico "Scriptorium" e la gestione dell'ostello della gioventù di Palazzo Tamburelli. La struttura, di impianto settecentesco, appartiene alla famiglia Tamburelli che ne realizzò gli interni di pregio. Poi, la gestione passò all'amministrazione di Pavia nel 1883 e nel 1923 a quella di Piacenza seguendo la città di Bobbio nelle sue vicissitudini. L'ostello è composto da 9 camere. Le buste dovranno arrivare in Comune entro e non oltre le ore 13 del 20 maggio. C'è ancora tempo una settimana.

Elisa Malacalza

FERRIERE - Gestione abusiva di rifiuti Cavi bruciati per ricavare rame e piombo: dalla forestale parte una denuncia

FERRIERE - (pm) Gestione abusiva di rifiuti a Ferriere. Nei guai un 44enne di Farini per aver trattato cavi telefonici senza autorizzazione con il fine di recuperare (e presumibilmente rivendere) il rame e il piombo in essi contenuti. A occuparsi del caso la forestale di Ferriere che ha denunciato l'uomo.

Dall'indagine è emerso che l'uomo residente in alta Valnure è dipendente di una ditta di Arezzo che opera nel campo della comunicazioni e della telefonia. I cavi telefonici dismessi dovevano essere consegnati a una ditta di Pavia per lo smaltimento e il recupero dei metalli. Secondo l'accusa il dipendente li avrebbe invece tenuti per recuperare con un metodo artigianale e improvvisato rame e piombo.

Il corpo forestale si è occu-

pato della vicenda per quanto riguarda le norme che riguardano il trattamento dei rifiuti e il rispetto dell'ambiente ed è stato accertato che la plastica usata per avvolgere e isolare i cavi veniva bruciata per estrarre i metalli. Un metodo inquinante, oltre che improprio, che ha fatto sorgere i primi sospetti e scattare l'attività investigativa, conclusasi con la denuncia.

La forestale ha sequestrato 100 chili di spezzoni di fili telefonici, a cui si aggiungono 3 sacchi di materiale elettrico, presumibilmente tutto destinato allo smaltimento artigianale. Le indagini sono state coordinate dal sostituto procuratore Ornella Chicca che ha disposto analisi da parte dei laboratori dell'Arpa sul materiale sottoposto a sequestro.

Denunciato dipendente di un'azienda installatrice di linee telefoniche

BANCARELLE E SPETTACOLO

Cavallo bardigiano la rassegna domenica a Farini

FARINI - (n. p.) Torna a Farini per il 37esimo anno la storica "Rassegna provinciale del cavallo bardigiano e da montagna". Nella giornata di domenica 15 maggio tutti gli allevatori ed appassionati della razza bardigiana del territorio e della montagna piacentina saranno accolti dalle 9 sul lungo Nure di Farini con i loro esemplari per partecipare all'evento.

L'evento, organizzato dal Comune di Farini in collaborazione con l'associazione del Cavallo Bardigiano e la Pro loco, è per gli ap-

passionati una importante finestra sul mondo di questa razza equina, particolarmente adatta al lavoro e, negli ultimi anni, utilizzata per l'ippoterapia. La manifestazione sarà inaugurata alla presenza delle autorità alle 10 cui seguirà la sfilata dei cavalli davanti ai giudici della federazione e le premiazioni divise per categoria. Sul lungo Nure saranno allestite bancarelle di prodotti tipici e di settore, specifiche per gli allevatori e l'equitazione. Si pranzerà nei ristoranti di Farini e allo stand della Pro loco. La rassegna si concluderà nel pomeriggio, sempre lungo in Nure dove si terrà uno spettacolo equestre gratuito e aperto a tutti. Sarà inoltre possibile effettuare una passeggiata in carrozza.

BETTOLA, SABATO

La filodrammatica festeggia 20 anni con una commedia

BETTOLA - (np) La filodrammatica "San Bernardino" di Bettola compie vent'anni e festeggia portando in scena la propria ventiduesima rappresentazione inedita, una commedia dialettale in tre atti dal titolo "L'altra fassia d'la loina", scritta e diretta da Massimo Calamari. Sarà rappresentata sabato 14 maggio alle 21 nella sala polivalente "G. Pancera" dove si alternerà, in ordine di apparizione, un gruppo di amici attori rinnovato e arricchito: lo stesso Massimo Calamari nel ruolo di Tonino, il padrone di casa,

Marika Speroni nel ruolo di Betta, figlia di Tonino, Silvia Bisi che sarà Monica, la domestica, Stefano Chiappa sarà Gaetano, il fratello di Monica, Rosaria Petrali nel ruolo di Maria, sorella di Tonino, Valter Favret sarà Oscar, marito di Maria, Claudio Bertoni interpreterà don Davide, il parroco, e Annalisa Riggio impersonerà Danila, il notaio. La scenografia è affidata a Manuela Logli. Accanto a Calamari alla regia ci sarà Cinzia Pessina. La filodrammatica nacque per iniziativa del parroco don Vincenzo Calda, scomparso già qualche anno fa, che fu fondatore e primo regista, «ed ancora oggi in attività - osserva Massimo Calamari - grazie a Carlo Bricchi, storico attore bettolese che ci incoraggiò».

Elisa Malacalza

BETTOLA Revocata l'ordinanza che imponeva di bollire l'acqua

BETTOLA - (np) Revocata l'ordinanza di divieto di utilizzare l'acqua dell'acquedotto di San Bernardino a fini domestici senza prima averla bollita.

Il sindaco di Bettola, Simone Mazza, informa che «le analisi compiute da Iren Emilia sui prelievi delle acque degli acquedotti pubblici hanno dato esito favorevole, sono cioè conformi alle disposizioni sulla qualità delle acque destinate al consumo umano». «Sentito il dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl di Piacenza - spiega il primo cittadino - revochiamo l'ordinanza emessa il 6

maggio con cui era stato posto il divieto di utilizzare l'acqua proveniente dall'acquedotto in località San Bernardino a fini domestici».

L'ordinanza era stata emessa a seguito della nota emessa da Iren Emilia dopo alcuni controlli periodici sull'acqua bettolese da cui era risultata la non potabilità dei campioni prelevati. In attesa degli esiti delle ispezioni sulla rete idrica di distribuzione per ricercare le cause del disagio e intervenire per la potabilizzazione dell'acqua, i cittadini bettolesi erano stati invitati a far bollire l'acqua prima di utilizzarla. Il provvedimento di revoca dell'ordinanza è pubblicato sull'albo pretorio comunale e negli esercizi pubblici delle località interessate.

APPLAUDITA TRASFERTA DELLA CORALE DI BETTOLA

Concerto dell'Ana Valnure nella chiesa di Groppovisdomo

BETTOLA - Nella chiesa parrocchiale valdardese di Groppovisdomo (Gropparello) si è tenuto il concerto della Corale bettolese Ana Valnure diretta dal maestro don Gianrico Fornasari e presieduta dalla signora Dionisia Chinosi Callegari. L'evento è stato organizzato dalle associazioni Pro Loco, Gruppo Alpini e Federcaccia in collaborazione con il parroco don Giovanni Rocca con l'intento di mantenere viva fra la popolazione la tradizione che già in passato aveva visto il piccolo borgo dell'Alta Valchero dare spazio alle musiche e ai canti popolari di montagna. Tradizione ed espressione

Il concerto dell'Ana Valnure nella chiesa parrocchiale di Groppovisdomo



ben riassunta dal Coro Ana Valnure che con i suoi oltre 30 elementi porta in giro per l'Italia e all'estero da oltre 35 anni la passione e lo spirito montanaro. In-

fatti il folto pubblico non ha mancato di applaudire a lungo i canti della naja e guerra degli alpini, le canzoni dedicate ai nostri compaesani emigrati e quelle che erano e sono l'espressione di vita di tutti i giorni della gente di montagna: il lavoro nei campi e nei boschi, le domeniche alla messa e poi all'osteria. Alla fine della serata i presidenti delle associazioni visdomei Gianluca Negri, Binelli Alfiero e Angelo Daranti hanno consegnato alla corale una targa a ricordo e ringraziamento per il loro impegno. Non è mancato il fuori programma quando sul palco è stato invitato da don Giovanni

padre Archimede Fornasari (fratello del maestro del coro) missionario per oltre 65 anni in varie parti del mondo e che proprio quel giorno festeggiava il suo 86° compleanno.

NUMEROSE PROPOSTE PER PICCOLI E GRANDI

"Giornate della sostenibilità" a Pontedellio e Vigolzone

Il 21 e il 22 maggio Pontedellio e Vigolzone ospiteranno le "Giornate della Sostenibilità" promosse dai due Comuni, dalla Provincia di Piacenza ed organizzate grazie all'impegno di diversi enti e associazioni che insieme hanno creato numerose proposte rivolte ai bambini e agli adulti.

«L'obiettivo - spiegano gli organizzatori - è quello di creare un momento di aggregazione divertente e intelligente che possa portare degli stimoli utili per mettere in atto comportamenti sostenibili che consentano di rispondere ai bisogni del presente senza compromettere il diritto delle generazioni future ad avere le risorse necessarie per soddi-

sfare i propri».

Dall'Associazione Genitori, in prima fila nell'organizzazione delle due giornate, spiegano: «Si tratta di un'iniziativa dal forte valore educativo ed aggregativo, ed è per questo che parteciperemo insieme ai nostri figli. Si comincia da piccoli a diventare cittadini consapevoli e responsabili».

Tra le iniziative in calendario anche "Puliamo il Nure", l'attività di pulizia del greto del torrente che si svolgerà il sabato mattina a Vigolzone e la domenica mattina a Pontedellio.

«strumento per portare l'attenzione sul recupero del greto del Nure, un'area di grande interesse naturalistico che riteniamo vada valorizzata e restituita alla comunità». «Per fare questo - precisa - è necessario che si attivino i Comuni, ma non solo. Manifestazioni di questo tipo servono anche a dimostrare agli altri soggetti istituzionali che il recupero del Nure è una questione che sta a cuore ai cittadini».

Anche l'assessore alla pubblica istruzione di Pontedellio, si dice «sicuro che sarà un'esperienza entusiasmante, oltre che una valida occasione formativa». «È per questo - prosegue - che speriamo di riuscire a coinvolgere anche i bambini e i ragazzi pur sapendo che le scuole sono chiuse e che quindi l'adesione, anche degli insegnanti, potrà essere solo su base volontaria».

Nadia Plucani